Lettere di fraternità
Communio 67
Foglio di collegamento - Preti della Missione - Provincia di Torino - settembre 2011

IN OCCASIONE DEL XXV CONGRESSO EUCARISTICO DI ANCONA

Al centro del nostro agire di sacerdoti credenti sta l'Eucaristia che è la narrazione fondamentale delle sorgenti cui attinge la nostra vocazione. Il Congresso Eucaristico ci richiama a penetrare quest'evento che è *fons et culmen totius vitae christianae*, evento che non può mai essere sopravanzato da qualsiasi altra azione.

Con il suo paradosso di essere celebrata da una comunità *inoperosa* che ogni volta riconosce, non in sé, ma nel Signore il principio attivo della propria costruzione, l'Eucaristia istruisce anche la fisionomia interiore del nostro essere.

Da questo punto di vista, l'Eucaristia è rottura con il nostro tempo umano, riempito dal nostro concitato "parlare" e "fare" ecclesiastico, che finisce per trasformare la vita alla luce dell'efficienza e dell'affanno dell'autoedificazione. E, per contrasto, è trasparenza di un tempo proprio di Dio e di uno spazio sacro, nei quali ci esponiamo alla presenza e al contatto con il Corpo del Signore, crocifisso e risorto, per assaporare come la vita possa compiersi: nell'atto cioè di *appartenere al disegno di un Altro* e di consegnare la nostra libertà a questo mistero, perché ci attragga nel suo centro e ci avvinca nel suo affetto eterno.

ESERCIZI SPIRITUALI A CHIERI

Il primo corso di Esercizi Spirituali dell'anno, organizzati a livello interprovinciale, si è svolto alla Casa della Pace di Chieri, dal 6 al 10 giugno 2011. Vi hanno partecipato 23 confratelli. Il tema svolto dal predicatore don Roberto Repole, della Facolta Teologica deell'Italia Settentrionale di Torino, era: "Essere Chiesa in tempo di debolezza". La tesi fondamentale svolta da don Roberto è che la Chiesa, essendo nel mondo, ne porta tutti i contraccolpi e pertanto, esaurito il tempo della cristianità, è necessario per essa ristrutturarsi all'interno della cultura postmoderna, senza alcun appiattimento acritico su di essa, ma in un'apertura al dialogo e al confronto. Pertanto nel contesto attuale la chiesa è chiamata ad essere umile. E la sua umiltà, pur essendo richiamata dalla sua attuale debolezza non è generata da essa, ma ha come sorgente l'umiltà stessa di Dio, che in Gesù si è compromesso con il limite e la fragilità umana. Non solo, ma la chiesa deve sentirsi umile perché consapevole di essere "relazionata", ossia di non essere autofondata, ma sempre e solo in relazione con il Mistero di Dio. E pertanto, pur essendo depositaria della verità della fede, deve vivere questa verità nella consapevolezza che essa si incarna nella storia e perciò non deve viverla ideologicamente, ma come dono da offrire.

I giorni, grazie anche al clima mite e caratterizzato dalla pioggia quasi costante, sono scivolati via nel raccoglimento, nella preghiera e nella fraternità. L'ultima sera, dopo l'adorazione eucaristica, un giovane di nome Sante, della comunità di recupero Ginepro 2, - ospitata nella Casa della Pace - ha voluto darci una testimonianza, suggerita dal fatto di averci visto raccolti in questi giorni di silenzio. Era lì con la figlia di quindici anni, che ho visto lasciarsi andare alle lacrime mentre il padre leggeva il suo messaggio, che riporto per intero nel riquadro.

All'ultima sera è stato per tutti sorgente di meraviglia un arcobaleno che abbracciava l'orizzonte di Chieri, quasi a siglare la serenità vissuta. Nelle sere abbiamo visto il film sulla vita di sant'Agostino e un altro film sul mistero della vita e della morte, intitolato *Departures*. Durante i pranzi abbiamo letto il libro-intervista del Papa, *Luce del mondo*. Un grazie ai confratelli di casa che ci hanno servito con vera fraternità e a Gianna che si è improvvisata cuoca. Grazie.

MESSAGGIO DI SANTE

"E' per me una grande gioia essere qui davanti a voi consacrati e quello che ho pensato di dirvi è un messaggio che vi prego di ricevere da persone comuni come me. Lo dico a voi che siete i primi testimoni del Vangelo.
Io sono una persona che vive in comunità terapeutica, con gente che si è allontanata dalla Chiesa. Mi domando: perché si è allontanata? Perché ha ricevuto cattivi esempi. Io sono uno di loro: menzogna e droga hanno avuto il sopravvento in me. Sono finito in carcere. Ho visto violenza e omertà. Ho visto ragazzi andare e venire da ospedali psichiatrici e dalle carceri. Ma Dio anche lì è presente.
Ho conosciuto sacerdoti che ci hanno insegnato a perdonare e a pregare. Io vi dico che, oggi come oggi, i giovani e la gente desiderano il prete. Lo vogliono però santo e pieno di zelo. Voi osservate noi, ma noi osserviamo voi: come state all'altare, come pregate, come parlate. Insegnate il gusto della preghiera: non siate tiepidi. La vostra è una grande responsabilità: trasmettete l'amore di Dio. Ricordatevi che Dio vi ha concesso di essere la luce del mondo, vi concede di sciogliere i peccati, di pregare la sua Parola. Siate santi. Perdonate con il cuore di Cristo, fateci sentire l'amore di Dio. I giovani prendono volentieri la via dell'amore; agli anziani piace sentire ripetere parole d'amore.
Spero che questa mia testimonianza venga accolta come la testimonianza di un fratello che ha vissuto e vive a contatto con la società e con i poveri della società".

VITA DELLA PROVINCIA

Il giorno 8 luglio 2011 padre Mario Grossi ha iniziato il suo servizio di superiore ed economo alla Casa Provinciale. Padre Luigi Nuovo è stato rinnovato per il secondo triennio come superiore di Genova. Padre Gonella Francesco è stato nominato economo della casa di Como: dovrà occuparsi soprattutto delle opere sociali ivi attivate.

Il prossimo 23 settembre 2011, a Chieri, i nostri studenti Enrico Ferretti e Lorenzo Durandetto rinnoveranno i proponimenti e riceveranno il Lettorato. Silvano Marongiu emetterà i voti: egli sta vivendo il mese di raccoglimento e studio, previsto dalle Norme Provinciali, in via XX Settembre.
Purtroppo, alla fine del mese di agosto 2011, Andrea Marchisio ha lasciato definitivamente il percorso di verifica vocazionale nella Congregazione.
Li affidiamo tutti alla protezione della Vergine

Con settembre padre Luigi Graziato e padre Appendino Piero concludono la missione continuata a Pallare-Mallare-Bormida. Continua invece padre Monge, lavorando ancora per un anno a fianco di un sacerdote diocesano, al fine di concludere l'esperienza della nascita dell'unità pastorale della zona. Padre Graziato sarà nominato aiuto pastorale per la Parrocchia di san Rocco di Principe e sarà iscritto regolarmente al sostentamento del clero.

A Udine la diocesi ha trovato il parroco che dovrà essere insediato a Varmo. I nostri confratelli continueranno a dare il loro servizio fino a settembre 2012 aiutando il nuovo parroco, perché la zona è molto vasta. Attorno a Varmo infatti ruotano le seguenti frazioni: Gradiscutta, Belgrado, Santa Marizza, Canussio, Madrisio, Cornazzai, Santa Marizzutta.

Il 29 giugno 2011 ricorreva il 70° anniversario di ordinazione di padre Cirillo Ciarga. Egli ha celebrato in silenzio l'anniversario prestando soprattutto il ministero della confessione nel santuario di Lussari. Questo santuario è dedicato

a Maria, Regina dell'Europa, perché al confine di tre nazioni, ove affluiscono tedeschi, italiani e sloveni. Rispondendo ad una mia lettera, mi scrive: "Qui raccomando alla Madonna, così interessata alla doppia Famiglia Vincenziana, che ci aiuti ad uscire da questa crisi, in cui ci troviamo, dal '68 in poi".

A Torino, durante quest'estate, c'è stato l'arrivo e la partenza di vari missionari del Madagascar per le cure mediche. Padre Grimaldi è stato operato all'ospedale Mauriziano con una delicata operazione al cuore, nella quale gli è stata sostituita la valvola aorta: dopo la rieducazione si è lentamente ripreso ed ora sta bene. Ma deve nuovamente essere operato di angioplastica, sempre al cuore, per mettersi al riparo contro possibili aneurismi; è probabile che possa ripartire ai primi di ottobre. Padre Beretta è stato ricoverato al Gradenigo il 20 luglio e poi operato al ginocchio: la cosa è stata particolarmente dolorosa; ora si trova ad Ornago per la fisioterapia. Padre Razzu è stato ricoverato al Gradenigo, ma è già ripartito ai primi di agosto per il Madagascar. Ugualmente padre Passarotto è stato operato di prostata al Gradenigo: ora sta bene ed è già arrivato in Madagascar. Padre Reviglio, particolarmente spossato dall'ameba, si è ripreso dopo le sue cure ed ora anch'egli è già ripartito. Padre Tolu è arrivato il 26 giugno: soffre di un forte deperimento organico a livello neuronale; in questo momento è in attesa di essere operato agli occhi. Padre Visca Carlo, arrivato il 4 agosto, dopo aver fatto visita ai suoi e aver onorato il fratello padre Sergio sepolto al paese e di cui non aveva potuto partecipare al funerale, è ora in attesa di verifiche mediche. Padre Schenato ha fatto all'ospedale di Negrar le visite di controllo per il piede che gli era stato curato lo scorso anno. Pure padre Bergesio ha fatto una capatina al Gradenigo per una piccola ernia. Dobbiamo essere molto grati alle Figlie della Carità dell'ospedale Gradenigo che ci danno sempre la loro disponibilità e accoglienza per i nostri piccoli o grandi guai di salute.

A Terramala, dopo un iter burocratico durato anni a causa di svariati abusi edilizi e in seguito alla ristrutturazione della palazzina adiacente alla chiesa con relativo adeguamento degli impianti, si è finalmente arrivati a ottenere l'autorizzazione definitiva da parte del Comune di Quartu Sant'Elena al funzionamento della struttura sociale *"Oasi san Vincenzo – Comunità di accoglienza per minori"*. Si sussurra che sia stata una grazia ottenuta da padre Sergio Visca, che si è impegnato fino agli ultimi giorni di vita per riuscire ad ottenere questa autorizzazione. Il legale rappresentante dell'opera è padre Giovanni Burdese. Coordinatrice della struttura: suor Anna Cogoni. L'indirizzo è: Via delle Ninfee, 1 – Quartu Sant'Elena (CA).

Alcune morti hanno toccato le nostre famiglie. Al Cottolengo di Biella è morta lo scorso 26 marzo suor Maria Claudia, sorella di padre Enria. Apparteneva alla Congregazione delle *Ancelle dell'Annunciazione*, fondata durante l'ultima Guerra ed ora in via di estinzione.
Il 12 luglio, mentre padre Tadioli era in visita canonica delle opere delle Nazarene in Madagascar, è morto suo fratello Giulio di 75 anni, dopo una malattia molto dolorosa. Siamo vicini al dolore di questi nostri confratelli.

Fulgence Razakarivony, già segretario amministrativo della Conferenza episcopale è il nuovo vescovo di Ihosy. La notizia è stata data il 17 luglio 2011. Prenderà possesso della diocesi intorno a novembre. Per ora ha fatto un primo incontro con tutti i preti della diocesi.

Il primo agosto un gruppo di giussanesi, guidati da Alberto Elli e padre Santià, hanno partecipato a Ihosy alla commemorazione del decimo anniversario della morte di padre Luigi Elli. Al vedere Alberto, che davvero assomiglia a Luigi essendone il gemello, in un villaggio di cui padre Elli era stato responsabile, e precisamente a Besoa nei pressi di Analavoka, - mi scrive padre Razzu - "alcune donne hanno tenuto stretto per almeno un minuto la mano a Alberto, senza staccare gli occhi dal suo viso, e credendo di rivedere padre Gigi, esclamavano singhiozzando *Mompera Louis, Mompera Louis*! Alberto rimase più che commosso, tentando di trattenere le lacrime. Tutti sono rimasti toccati e segnati dal modo con cui la buona gente ricordava padre Luigi".

ATTIVITÀ DEI CONFRATELLI

Padre Tadioli è stato due mesi in Madagascar. E' rientrato alla fine di agosto. Ha fatto la visita canonica alle suore Nazarene. La comunità delle Nazarene è molto vivace in Madagascar: ci sono 102 suore, che lavorano e si sacrificano per i poveri, in 12 case. Le opere sono: orfanotrofio (Fianarantsoa), lebbrosari (Betroka e Isoanala), scuole e dispensari. Durante la visita è stata inaugurata la nuova casa di Manakara, dove ci sono le scuole. E' stata posta anche la prima pietra al nuovo centro di Mananovy.

Sono otto i bambini che domenica 15 maggio, nella chiesa parrocchiale "San Nicola" a Mallare, hanno ricevuto per la prima volta Gesù Eucarestia. Durante la Santa Messa concelebrata da padre Monge, che ha accompagnato i bambini nel loro percorso di preparazione insieme alle catechiste Carmen e Marisa, e da padre Luigi Graziato. La domenica successiva, il 22 maggio identica funzione nella chiesa di San Marco in Pallare: altri sette bambini hanno fatto la Prima Comunione. Erano stati preparati a questo incontro dalle catechiste Maria Grazia ed Ylenia.

Mallare e Pallare: prime comunioni

Dal 21 al 27 agosto si sono svolte a Casa Maria Immacolata (Pallanza) le giornate di formazione per le missionarie, tenute da padre Turati. Trentadue le presenti, appartenenti sia al gruppo missionario di Sardegna che a quello di Torino. Il tema svolto era *Percorsi complessi dell'agire umano*, ovvero tutte le tematiche più scottanti della bioetica attuale.

Pallanza: le missionarie a convegno

Durante il mese di agosto, la comunità di Como ha continuato a mantenere aperta la *Mensa solidale* per persone che, pur non essendo in estrema povertà, hanno difficoltà economiche o

per aver perso il lavoro o per altre cause come gli anziani soli che fanno fatica a prepararsi un pranzo caldo.
Per ridarle rinnovato slancio si è deciso in accordo con gli altri partners (Comune e Caritas) di darle un nuovo nome con l'inizio di settembre. D'ora in avanti il nome con cui verrà pubblicizzata sarà *Tremensa*, riassumendo in questa parola il fatto che la mensa costa solo tre euro a pasto. L'attività è stata di utilità per i pochi che ne hanno usufruito finora. Con il nuovo anno sociale si spera in un rilancio.

Dal 31 luglio al 10 agosto 2011 una decina di giovani delle Conferenze di san Vincenzo d'Italia hanno vissuto l'esperienza missionaria in Albania, guidati da padre Francesco Gonella e Enrico Ferretti. Un gruppetto ha operato a

Gruda e Re - Lushnje: campo scuola dei giovani delle Conferenze SV

Lushnje, presso la missione tenuta dai padri di san Gaetano di Vicenza, con l'impegno missionario di animazione giovanile in tre villaggi e alla casa delle suore della Divina Volontà sempre di Lushnje. Un altro gruppetto a Gruda e Re nella nostra parrocchia con l'impegno missionario di aggregare i giovani diversamente abili al mattino e, nel pomeriggio, di animare i giovani in oratorio in collaborazione con gli animatori albanesi. Entrambi i gruppi hanno seguito un percorso di formazione, seguendo il testo "Educare alla vita buona del vangelo".
Eleonora ha raccolto alcuni spunti emersi dalla riflessione. Eccoli: "Il punto centrale del percorso di formazione, durante la nostra esperienza missionaria in Albania è stato: mettersi in ascolto per essere educati. Ascolto della Parola di Dio, ascolto delle riflessioni della nostra guida spirituale, ascolto delle esigenze dei membri del gruppo, ascolto del popolo che ci ha ospitati, ascolto delle testimonianze di fede che abbiamo incontrato sul nostro cammino. Ecco che, con umiltà - elemento che spesso manca nella vita quotidiana, in cui con presunzione pensiamo di non avere nulla da imparare - ci siamo posti nel ruolo di coloro che vengono educati, carta bianca su cui scrivere. Con il cuore aperto siamo partiti per andare ad ascoltare il Signore, l'abbiamo udito attraverso la voce della testimonianza, ci siamo messi in ascolto e gli abbiamo dato fiducia. Abbiamo accettato la sfida di seguirlo, certo a volte con fatica e con momenti di sconforto, ma siamo riusciti a dare una risposta al nostro desiderio di verità".

Un gruppetto di giovani, guidati da padre Burdese, ha partecipato alla GMG di Madrid. Erano in 19, di cui 10 dalla Sardegna. Erano ospiti della comunità dei nostri confratelli ad Avila. Hanno fatto tappa a Lourdes e a Toledo. L'esperienza è stata entusiasmante.

GMG Madrid 2011: gruppo di partecipanti della Sardegna e Torino

Nella prima settimana di luglio, un nutrito gruppo di giovani famiglie della Medaglia Miracolosa di Milano hanno vissuto un momento di vacanze con i loro bambini a Chianale. Sono stati guidati nella riflessione quotidiana e nella preghiera da padre Antonello e suor Patrizia. Il momento di vita comunitaria è stato intenso e bello, soprattutto per la reciproca testimonianza di fede vissuto in comunità. Ed ugualmente negli ultimi 15 giorni di luglio i ragazzi dell'Oratorio della MMM di Cagliari con padre Carlo Cogoni hanno vissuto altrettanto ricchi momenti formativi.

Chianale: vacanze delle famiglie della MMM di Milano

Grazie ad una eredità, i confratelli di Chieri hanno potuto continuare la ristrutturazione della loro casa. Oggetto della ristrutturazione: l'esterno della Chiesa della Pace, di cui è stato rifatto completamente il tetto, la copertura in rame e zinco del campanile e tutta la parte interna dello stesso che si trovava in grave stato di degrado. E' poi stata restaurata la facciata e il fianco esterno della Chiesa. Si è provveduto anche alla protezione contro i piccioni, che sono tra le maggiori cause del degrado. Con la fine di settembre, il lavoro sarà concluso.

Per la fine del mese di settembre sarà rinnovato il sito della Provincia. Siete invitati a consultarlo ed anche a dare suggerimenti.
www.cmtorino.com

Chieri: il campanile rimesso a nuovo

CENTENARIO DELLA PROVINCIA DEL MADAGASCAR

Dopo un anno di preparazione, i confratelli del Madagascar festeggeranno, il prossimo 27 settembre, il centenario della fondazione della Provincia. Sarà con loro anche il Padre Generale. La Missione in Madagascar, iniziata da san Vincenzo con l'invio dei padri Gondrée e Nacquart (1648) si concluse nel 1674, dopo una storia breve e drammatica. L'attività missionaria in Madagascar, anche se ci furono sporadici tentativi falliti durante il XIX secolo, riprese in modo significativo nel 1896 quando fu nominato vicario apostolico del sud del Madagascar mons. Jacques Crouzet CM, già missionario in Etiopia. Egli partì e si stabilì a Fort-Dauphin. Portò con sé un gruppetto di confratelli francesi ed etiopi. L'anno successivo arrivarono anche le Figlie della Carità. Il loro lavoro fruttò e, nel 1911, venne alla luce la Provincia del Madagascar, di cui mons. Crouzet fu il primo visitatore. Da allora la Provincia è ingrandita. I nostri confratelli di Torino hanno dato il loro contributo con 24 missionari, di cui ancora 10 sono al lavoro. Il più bel segno di questo centenario è che quattro confratelli malgasci partiranno per le missioni di Haiti, Ciad e Isole di Réunion.

PARTECIPARE AL FORUM SULLA RICONFIGURAZIONE DELLE PROVINCE

Presso la Casa Maria Immacolata di via Ezio 28 a Roma, il lunedì 7 novembre 2011 (per pranzo) e l'8 mattino (pranzo compreso), vi sarà un incontro a livello italiano molto importante. Vi parteciperanno d'ufficio i Consigli d'Italia e i superiori di tutte le case, a cui sono caldamente invitati ad aggregarsi tutti i confratelli che lo desiderano.

Il convegno è stato indetto a partire da una lettera di sollecitazione del padre Generale, il quale sarà presente alla due giorni. Il tema sarà la riconfigurazione delle Province italiane.

Tutte le case hanno ricevuto in questi mesi alcune riflessioni dei confratelli raccolte dalla commissione (Albanesi, Santangelo, Loddi, Farì). Sarà questa commissione ad organizzare queste due giornate.

Vi invito a prendere parte a questo forum e a far pervenire riflessioni personali (cmitalia2011@gmail.com). A breve verrà inviata dalla commissione una scheda per la partecipazione al Convegno.

Foto d'Archivio - 1966: missionari della Provincia a Ihosy. Dall'alto: Reviglio, Strapazzon, Archetto, Brillet. In basso: Stanta, Caruso, Dusio, Parravicini, Zoppi Q., Razzu, Grimaldi, Peressutti, Rota.